

COLPO DI SCENA A VADO

# «Non mi ricandido, ora tocca ai giovani»

Annuncio del sindaco Giacobbe: «La mia erede? La Giuliano. Il futuro? Una Fondazione intitolata a Peluffo»

**VADO.** Il sindaco di Vado, Carlo Giacobbe, ha sciolto la riserva e ieri annunciato ufficialmente che non si presenterà agli elettori per un secondo mandato. In pole position per la poltrona di primo cittadino partirà Monica Giuliano, attuale vicesindaco, la cui candidatura dovrebbe essere proposta agli organi del Pd nei prossimi giorni. Nei mesi scorsi Giacobbe era stato molto combattuto tra l'idea di proseguire con il progetto di rilancio di Vado avviato dal suo predecessore, Roberto Peluffo, lasciare spazio alla nuova generazione di amministratori o appoggiare il ritorno del "vecchio" sindaco. Ma l'improvvisa scomparsa di Peluffo, a novembre, ha dato una scossone agli assetti politici e fatto accelerare le decisioni. Quella finale è maturata solo negli ultimi giorni e Giacobbe ha deciso di comunicarla ieri in forma ufficiale, anche per mettere fine ad un curioso palleggio di anticipazioni e smentite in rapida successione.

«Dopo una lunga riflessione ho deciso di passare la mano - spiega Giacobbe -. Con Peluffo avevo discusso molto della situazione. Nel 2004 pensavo che avrei confermato l'impegno per due mandati, ma sono stati cinque anni molto duri».

**Intende dire che è una resa?**  
«Certamente no. Abbiamo fatto molte cose importanti e ne abbiamo impostate molte altre. A questo punto credo che si possa dare una spinta al rinnovamento, c'è la possibilità di far lavorare nuove forze come accadde con me anni fa. Io ho iniziato a lavorare in politica appena uscito dal liceo, pensavo che sarebbe stato un periodo limitato a qualche mese e invece non me ne sono più staccato. Ora è giunto il momento di fare ciò che l'allora classe dirigente fece vent'anni fa con me e con Peluffo. Eravamo una nuova generazione che si affacciava sulla scena, ci spiegarono come lavorare per la comunità e ci diedero fiducia».

**Quindi passa il testimone a Monica Giuliano, che a 35 anni potrebbe essere pronta...**  
«Ha maturato una notevole espe-

rienza amministrativa. Ha un forte legame con Vado e, soprattutto, è in sintonia con il tessuto sociale che sta crescendo, quello dei genitori che portano i bambini a scuola, quello dei giovani che si affacciano nel mondo del lavoro. Non tocca a me designare un successore, nelle prossime settimane si affronterà il discorso. Bisognerà anche valutare le possibili alleanze, discutere con Bovero, che dopo il rientro in giunta, ha dato un apporto importante. Valutare come vorrà porsi l'Udc».

**E per lei che cosa riserva il futuro?**

«Credo che il mio impegno amministrativo si fermerà qui. Vorrei fare qualche esperienza diversa, senza dedicare il tempo pieno alla politica. Sto pensando, insieme con altri amministratori pubblici della mia generazione, di costituire un'associazione culturale o una fondazione che porti il nome di Roberto Peluffo. Un gruppo di persone che possano aiutare lo sviluppo locale e il "buon governo"».

**In caso di vittoria alle elezioni Monica Giuliano dovrà affrontare sfide delicate e non certo facili...**

«Sa bene come fare, è preparata. E non parlo solo di piattaforma, sarebbe riduttivo. C'è un accordo di programma che renderà possibile un forte sviluppo di Vado e del comprensorio. Monica avrà cinque anni di nuovi servizi e di opportunità per i vadesi. Lei potrà collegare le grandi questioni con la vita quotidiana: la centrale elettrica, su cui combattiamo dagli anni '60 perché dia benessere con un impatto sempre minore; le discariche, perché Vado non è la "rumentiera" del Savonese, ma un esempio di servizi che funzionano come accade in Costa Azzurra; il polo commerciale, che sarà anche un punto di riferimento per il turismo. Oggi c'è una crisi economica mondiale, ma nel futuro ci sarà il rilancio: gli imprenditori hanno capito che su Vado si può investire e la città dovrà essere pronta. Vado non è immune dalla crisi, ma ha gli anticorpi giusti».

GIOVANNI VACCARO



**NON FARÒ PIÙ L'AMMINISTRATORE**

**Non è una resa. Però il mio impegno amministrativo si ferma qui**

CARLO GIACOBBE  
sindaco di Vado

>> SCENARI

## MOLTI IN LIZZA PER IL BALLETO DELLE ALLEANZE

... QUELLE della prossima primavera saranno sicuramente le elezioni più complesse della storia di Vado. In una cittadina in cui il Pci (poi Pds e Ds) ha sempre raccolto una netta maggioranza dei consensi, e in cui per la prima volta si sperimentò l'accordo con i centristi della Margherita per dare vita al Pd, l'equilibrio sembra determinato dalle posizioni che i candidati assumeranno sui grandi temi dello sviluppo. Il Pd candiderà Monica Giuliano. È possibile che ciò avvenga con l'appoggio di Pietro Bovero, socialista classe 1937, di professione imprenditore, storico vicesindaco di Roberto Peluffo. È sicura una lista civica formata dagli ex assessori Attilio Caviglia, Enrico Illarico e Maria Teresa Abrate. Con loro potrebbe correre anche Franca Guelfi, leader del gruppo Vivere Vado. Il gruppo avrebbe l'appoggio di alcuni movimenti di cittadini e associazioni come il comitato Amare Vado, nati con l'obiettivo di opporsi ai progetti di ampliamento portuale. Quasi certa anche una lista del Prc, che oggi vede in consiglio Simone Falco, subentrato a Mauro Lami. Per il centrodestra è probabile che il Pdl provi a schierare una sua rappresentanza anche a Vado, forte del 25% di consensi che ha raccolto nella cittadina alle ultime politiche. G. V.

>> IL RITRATTO



## MONICA, UNA FASCIA ROSA PER IL COMUNE

... MONICA Giuliano, 35 anni, laureata di professione impiegata, oggi vicesindaco e assessore ai lavori pubblici, commercio e polizia municipale, potrebbe essere la prima donna ad aspirare alla carica di primo cittadino di Vado. L'attuale sindaco Giacobbe l'ha indicata al Pd come possibile candidata. Ora toccherà a lei vincere alcune resistenze interne al partito: il passo decisivo potrebbe essere concretizzato già nel corso della "tre giorni" di lavori con le associazioni e gli abitanti per studiare le strategie per allestire un programma convincente da presentare alle elezioni. L'obiettivo degli incontri sarà analizzare i problemi della città e le opportunità di sviluppo. Il suo nome era stato indicato, sia pure a livello di ipotesi, già alle scorse elezioni, ma poi si era preferito puntare sull'esperienza di Giacobbe.

CAIRO

## Un museo della fotografia nell'ex oratorio

**L'amministrazione comunale ha approvato nei giorni scorsi il progetto preliminare da realizzare a San Sebastiano**

**CAIRO.** Un primo tassello è stato messo. Sarà un lavoro lungo, ma nell'ex oratorio di San Sebastiano, nel cuore del centro storico, verrà ricavato non solo il museo della fotografia, o meglio della pellicola fotografica, ma anche dei film intesi come "pizze" dell'industria cinematografica in generale. O meglio è l'intenzione della giunta comunale guidata dal sindaco Fulvio Briano che intanto ha già approvato nei giorni scorsi il progetto preliminare. Un piano di ristrutturazione dell'immobile per un investimento complessivo di oltre un milione e 400 mila, destinato a ricevere il lascito del patrimonio della "vecchia" produzione di Ferrania, ex 3M, e poi Imation, ovvero le pellicole.

Il primo passo dell'amministrazione comunale consiste in una delibera di indirizzo, "di intenti", basata sulla disponibilità annunciata dalla Regione pronta a coprire un milione e rotti di euro, circa 1 milione e 400 mila euro. Il Comune invece si è detto pronto a prelevare dalle proprie casse dai 2 ai 300 mila euro. Il primo ostacolo al progetto non è la dotazione del materiale museale e degli archivi, già messi a disposizione dai vertici dell'azienda, comprese alcune collezioni private, a partire da alcuni reperti unici come le prime apparecchiature, con cavalletto, per scattare le foto, adesso ritenute d'epoca, ma gli ingenti investimenti per le opere di messa in sicurezza, ristrutturazione e adattamento.

Il progetto preliminare approvato dalla giunta, in base ai disegni e plastici presentati dall'architetto di Altare Marco Ciarlo, consiste in sostanza nell'allestire all'interno della chiesa consacrata di piazza Savonarola, alta una decina di metri, un primo piano

soppalcato, oltre al rifacimento della pavimentazione.

Per il momento il maxi contributo regionale è stato annunciato dallo stesso presidente della Regione Claudio Burlando, ma non è ancora arrivato. Il museo pensato dagli amministratori cairesi è in chiave dinamica: "Non riguarda soltanto la memoria storica di quanto ha rappresentato la Ferrania con le sue pellicole, ma cerchiamo di affiancare alla testimonianza di archeologia industriale, anche una valenza artistico-culturale" spiega l'assessore alla cultura Gaetano Milintenda.

Nell'attesa della catalogazione dei beni Ferrania, gli amministratori hanno promosso un comitato di saggi per raccogliere e valutare le collezioni private di cittadini cairesi intenzionati a farne dono al Comune. Tra i pezzi più pregiati foto e pellicole made in Ferrania con cui fu girato "La ciociara" con Sofia Loren. A.P.



L'oratorio di San Sebastiano

IN ATTESA DEL PROCESSO PER L'OMICIDIO SIRI

## B-Spyder aperto fino alle 5? La giunta rinvia la decisione

**I gestori hanno chiesto un prolungamento dell'orario. I carabinieri, dopo il delitto Siri, ne chiedono la chiusura. Il Comune medita**

**CAIRO.** Nuovo rinvio da parte del Comune sulla decisione o meno di ampliare l'orario della discoteca B-Spyder di Bragno sino alle 5 del mattino. Locale di cui il comando dei carabinieri di Cairo aveva chiesto per i gestori la sospensione della licenza dopo il delitto Siri. Concedere o meno la deroga sull'orario di apertura, portando la chiusura dalle 2 sino alle 5 del mattino. E' la questione, scottante, riguardante la discoteca B-Spyder di Bragno è tornata d'attualità ieri durante la riunione della giunta comunale guidata dal sindaco Fulvio Briano. Ieri assente al pari

dell'assessore al commercio e turismo Stefano Valsetti. La pratica è stata nuovamente rinviata, su decisione del vicesindaco Gaetano Milintenda: "E' una vicenda troppo delicata per prendere decisioni in assenza del sindaco e dell'assessore Valsetti che se ne sta occupando in prima persona". La questione riguarda la richiesta da parte dei fratelli Gandolfo, Maurizio e Maximiliano, gestori del locale insieme al socio Andrea Chianca, di prolungare l'orario di apertura nei fine settimana. Richiesta arrivata già da tempo in Comune (ufficio commercio) rimasta ancora senza una risposta. Nel frattempo il B-Spyder ha iniziato la stagione, aprendo alle 21/22 e chiudendo alle 2.

E' "una patata bollente, che necessita di attente valutazioni - spiegano in giunta - alla luce dell'omicidio di Roberto Siri, un anno fa, scaturito dalle



L'assessore Stefano Valsetti

risse che avevano coinvolto il locale" commenta il vicesindaco alla luce delle udienze e dei processi che si sono celebrati nei giorni scorsi in Tribunale a Savona. L'assessore Valsetti dopo una serie di consultazioni con gli uffici comunali ha preferito prima di concedere o meno la deroga portare la questione all'attenzione degli altri colleghi di giunta, alla luce anche delle segnalazioni passate di carabinieri e Questura sulla necessità o meno di provvedimenti di chiusura.

All'ufficio commercio fanno sapere che le nuove normative regionali prevedono, in base ai regolamenti adottati da ogni Comune un lasso di tempo massimo di apertura per i locali pubblici di 18 ore. A partire dalle 6 del mattino sino alla mezzanotte. Oppure le due, nei fine settimana. A.P.

CAIRO

## Duello Briano-Germano un vertice "segreto"

ACCUSE di "scarsa imparzialità e neutralità" per aver convocato all'ultimo minuto il consiglio comunale su richiesta del sindaco, e aspettare così il deposito di una mozione che aveva sottoscritto con l'opposizione. E così una volta convocato il consiglio (era il 22 dicembre dell'anno scorso, con affissione all'albo pretorio) per il messo comunale non c'era più la possibilità del rispetto dei tre giorni di preavviso. E' una delle contestazioni mosse dal sindaco Fulvio Briano (Pd) davanti al prefetto Nicoletta Frediani, sull'operato della presidente del consiglio comunale Ida Germano Coccino (Rosa Bianca). E così, ieri sera, per la seconda volta si è tenuto un vertice della coalizione di maggioranza di centrosinistra da cui è stata tagliata fuori la stessa Coccino, che aveva annunciato l'intenzione di uscire comunque dal gruppo unico consiliare, ma non dalla maggioranza. Vertice convocato dal capogruppo Renato Refrigerato (Pd) senza avvisare la presidente del consiglio. Domani, alle 20 e 30 si annunciano scintille in occasione della seduta del consiglio comunale. Ci sarà sempre la Coccino a presiederlo?

SASSELLO

## Crolla tettoia del bar per il peso della neve

UNO SCHIANTO improvviso ha distrutto ieri mattina una tettoia del bar Jole, sulla centralissima piazza Rolla, a Sassello. Il cedimento è stato provocato con tutta probabilità dal peso della spessa coltre di neve che si era accumulata nella serata di lunedì e nella notte. Per fortuna non ha provocato feriti, ma solo danni alle strutture esterne del bar e ad un'auto, una Fiat Panda, parcheggiata davanti. Il crollo si è verificato tra l'altro proprio mentre i titolari del locale stavano arrivando per eliminare la neve dal tetto e alleggerire la struttura. Le precipitazioni nevose delle ultime settimane hanno causato notevoli disagi nell'entroterra. Alla coltre che si era accumulata alla fine del 2008 si sono aggiunti parecchi centimetri delle nevicate successive. Il danno maggiore finora ha interessato la palestra dell'Istituto comprensivo di Sassello, tuttora inagibile. Nel pomeriggio del giorno di Natale un enorme blocco di neve e ghiaccio si era staccato dal tetto precipitando al suolo e distruggendo la recinzione ed il cancello della scuola. Le perizie dei tecnici hanno evidenziato un "cedimento".

COMUNE DI SPOTORNO  
PROVINCIA DI SAVONA  
IL RESPONSABILE AREA URBANISTICA  
PATRIMONIO E DEMANIO

A norma del combinato disposto dell'art. 10, 6° comma della Legge 17/08/1942 n. 1150 e s. m. ed i., dell'art. 10 della Legge Regionale 08/07/1987 n. 24 e secondo quanto precisato dalla Circolare del Ministero del LL.P.P. n. 2495 del 07.07.1954 e della nota della Regione Liguria prot. n. 26763/281 del 25.02.2004

AVVISA

che a far data dal 28/01/2008 presso l'Ufficio Segreteria Comunale sono depositati a libera visione del pubblico gli elaborati tecnici costituenti la "VARIANTE EX ART. 9 L.R. 24/1987 AL VIGENTE P.R.G. CONTESTUALE ALL'APPROVAZIONE DEL P.P. DI INIZIATIVA PRIVATA DELLA ZONA "C1"", unitamente al Decreto del Presidente della Provincia di Savona n. 114 del 10.08.2006 ed alla deliberazione di C.C. n. 41 del 28/11/2008 avente ad oggetto "ACCETTAZIONE INTEGRALE DELLE PRESCRIZIONI E DELL'INTESA CONTENUTE NEL D.P.P. N. 114 DEL 10.08.2006 RELATIVO ALL'APPROVAZIONE DELLA VARIANTE EX ART. 9 L.R. 24/1987 AL VIGENTE P.R.G. CONTESTUALE AL P.P. DI INIZIATIVA PRIVATA DELLA ZONA "C1"".

IL RESPONSABILE AREA URBANISTICA  
Scrivanti Geom. Corrado